

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico fin dal 1929, con le frazioni di Vairano e Casenzano, San Nazzaro è esposta a nord-ovest e sita sul deposito alluvionale del torrente della valle di Cedullo, a stretto contatto con il lago.

Presso la chiesa di S. Nazzaro si riuniva, nel medioevo, la vicinanza o assemblea del Gambarogno. Dipendente un tempo dalla parrocchia di Vira Gambarogno, se ne separò nel 1558 per assurgere, con Vairano, Taverna, Mossana, Labardia e Casenzano, a parrocchia autonoma. In tale occasione la chiesa, dedicata a San Nazzaro e citata per la prima volta nel 1258, venne ricostruita od ampliata; il campanile si innalza ora, staccato, sul sagrato. Nel 1789 ulteriori trasformazioni le diedero la conformazione attuale, in stile neoclassico.

Le originarie attività viticole e del commercio del legname e delle castagne rappresentavano, in passato, le risorse economiche di San Nazzaro, la cui popolazione maschile era periodicamente costretta ad emigrare verso la vicina Italia o verso Parigi.

La località si suddivide in tre zone diversificate: due perimetri P1 e P2, separati dal tracciato ferroviario del 1882, e la zona della chiesa, nell'intorno I-DE II a nord dell'insediamento. Quest'ultima parte è composta oltre che dalla già citata chiesa di San Nazzaro (E 0.0.5), anche dal camposanto (0.0.6) posto dietro l'abside e separato da essa da un tracciato viario asfaltato, che conduce alle sovrastanti frazioni. Dirimpetto e lateralmente al sagrato, sul quale sorgono il campanile in sasso ed una colonna cimiteriale, vi è l'Oratorio giovanile di San Pio X (0.0.7). Costeggiandolo, al termine di esso, si incontra una scalinata che sale verso la chiesina protestante (0.0.8).

Il nucleo P1 è raggiungibile per mezzo di una diramazione della strada che separa il cimitero dall'abside; esso è marcato in entrata da un posteggio e, in posizione ribassata rispetto a quest'ultimo, da due edifici plurifamiliari alteranti (0.0.9). Questo perimetro è attraversato da un sentiero fiancheggiato da abitazioni in sassi a vista e da costruzioni a tre piani, di fine Ottocento,

Qualificazione

Termine di confronto

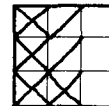
☐ città☒ villaggio☐ borgo☐ frazione (Weiler)☐ villaggio urbanizzato☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio a carattere residenziale-turistico senza più alcuna attività originaria. Sorto lungo la riva del lago e sulle prime falde del pendio della valle di Cedullo, presenta alcune qualità dal profilo dell'ubicazione per il chiaro rapporto del perimetro con le ville, con la riva del lago e il delta inalterato.

Dal profilo spaziale manifesta pure certe qualità per il collegamento fra i due nuclei, separati dalla linea ferrata, e per il rapporto fra il nucleo vecchio e la chiesa a nord, un tempo collegati da un chiaro percorso pedonale.

Interessante e di notevole qualità il profilo storico-architettonico, per le bellissime ville di inizio secolo, in ottimo stato di conservazione.

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

intonacate ed arricchite da balconi granitici. Fra questi edifici si notano i soliti interventi di trasformazione: intonaci non confacenti all'ambiente, aggiunte, qualche sopraelevazione e qualche nuova costruzione (1.0.1).

Da un confronto con la carta Siegfried del 1894/95 si può notare come questo percorso continuasse, lungo la linea ferroviaria, fino alla chiesa. Dalla nuova costruzione (1.0.1), parallela al riale dei Molinetti (0.0.10), il percorso scende lungo il fiume e, dopo essere passato sotto la linea ferrata, raggiunge la strada cantonale (già visibile anch'essa sulla carta Siegfried), penetrando poi nel perimetro P2.

Quest'ultimo è caratterizzato da una struttura puntiforme costituita da ville fine Ottocento-inizio Novecento (2.0.3) situate in gran parte a monte del tracciato viario. Esse sono tutte in ottimo stato, con bellissimi giardini ed arricchite da decorazioni agli spigoli, sotto le gronde e attorno alle finestre. Una di esse (2.0.4) ha subito un'aggiunta che male si adatta al tipo di costruzione. Tra queste ville parte un ripido sentiero, esistente anch'esso sulla carta Siegfried, che collega questa zona, detta Bustello, nella quale vi è pure un piccolo porticciolo, con la frazione di Casenzano e, da lì, con i monti sovrastanti.

Il patrimonio edilizio comprende nel nucleo di P1, abitazioni di tre piani, con facciate semplici, intonacate, frammiste a poche piccole stalle, ancora in sassi a vista. Vi sono inoltre alcune trasformazioni (1.0.2) specialmente nella sostanza ed alcuni interventi recenti (1.0.1). In P2 troviamo invece, oltre alle belle ville di inizio secolo, il porticciolo con un piccolo annesso in muratura di sassi a vista.

Gli intorni a monte sono molto edificati, e sul pendio sono sorte numerose casette di abitazione, che hanno totalmente alterato il rapporto con il contesto naturale. L'intorno I-DE II, lungo il tracciato d'entrata a P1, è anch'esso molto edificato, ma qualificato dalla presenza del complesso ecclesiastico.

Lungo la riva del lago vi sono l'intorno I-DE III, molto edificato e senza alcun rapporto con i nuclei, e l'intorno I-DE I, sul delta del riale, rimasto integro, con dei bellissimi alberi ad alto fusto e con il porticciolo a sud.

Oltre alle indicazioni generali contenute nella scheda L e nella scheda "Spiegazione del piano di rilievo", va osservata la seguente indicazione particolare:

- divieto assoluto di costruzione sul delta del riale di Molinetti.

Poscritti

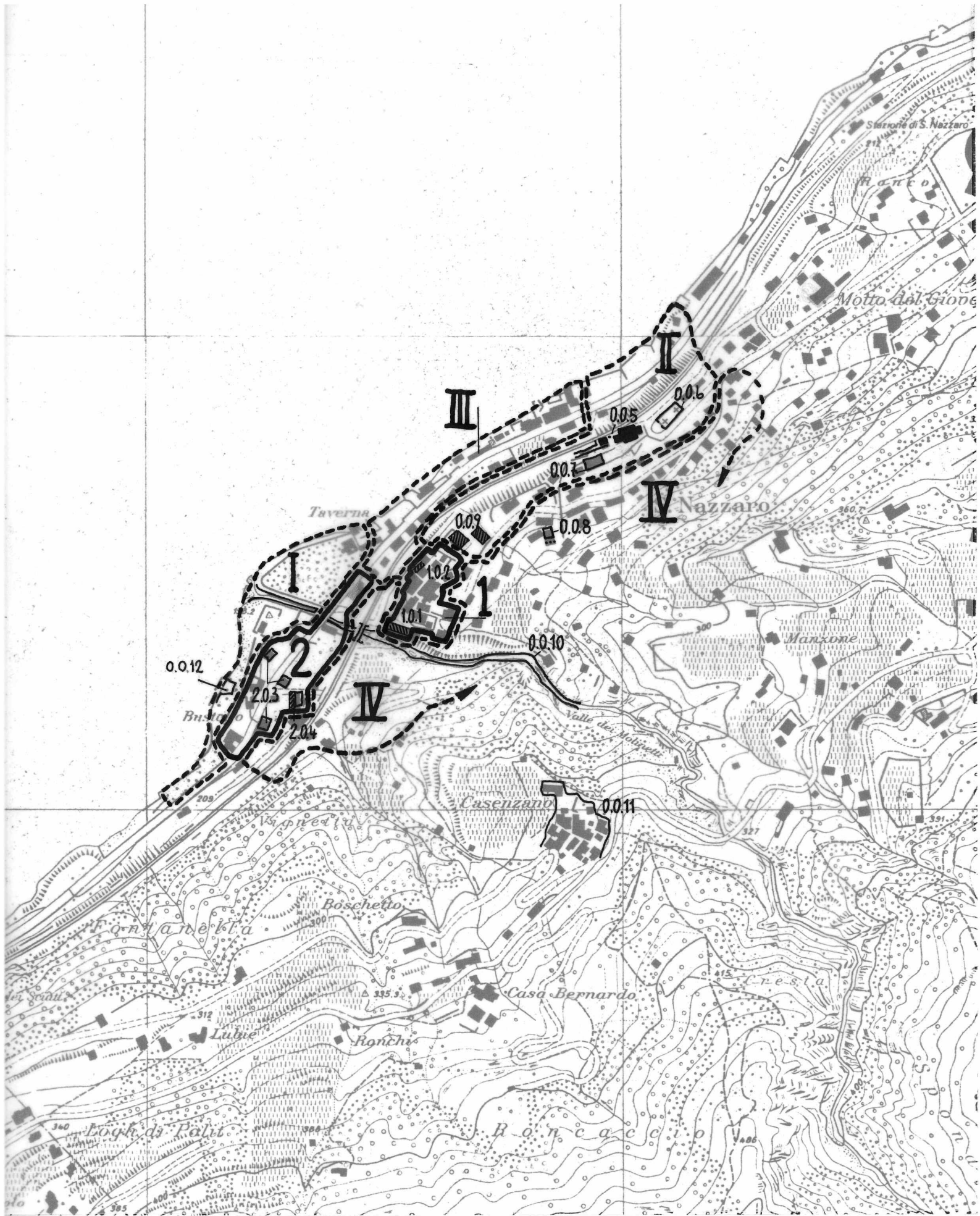
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti,
intorni orientati ed elementi singoli***

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

San Nazzaro

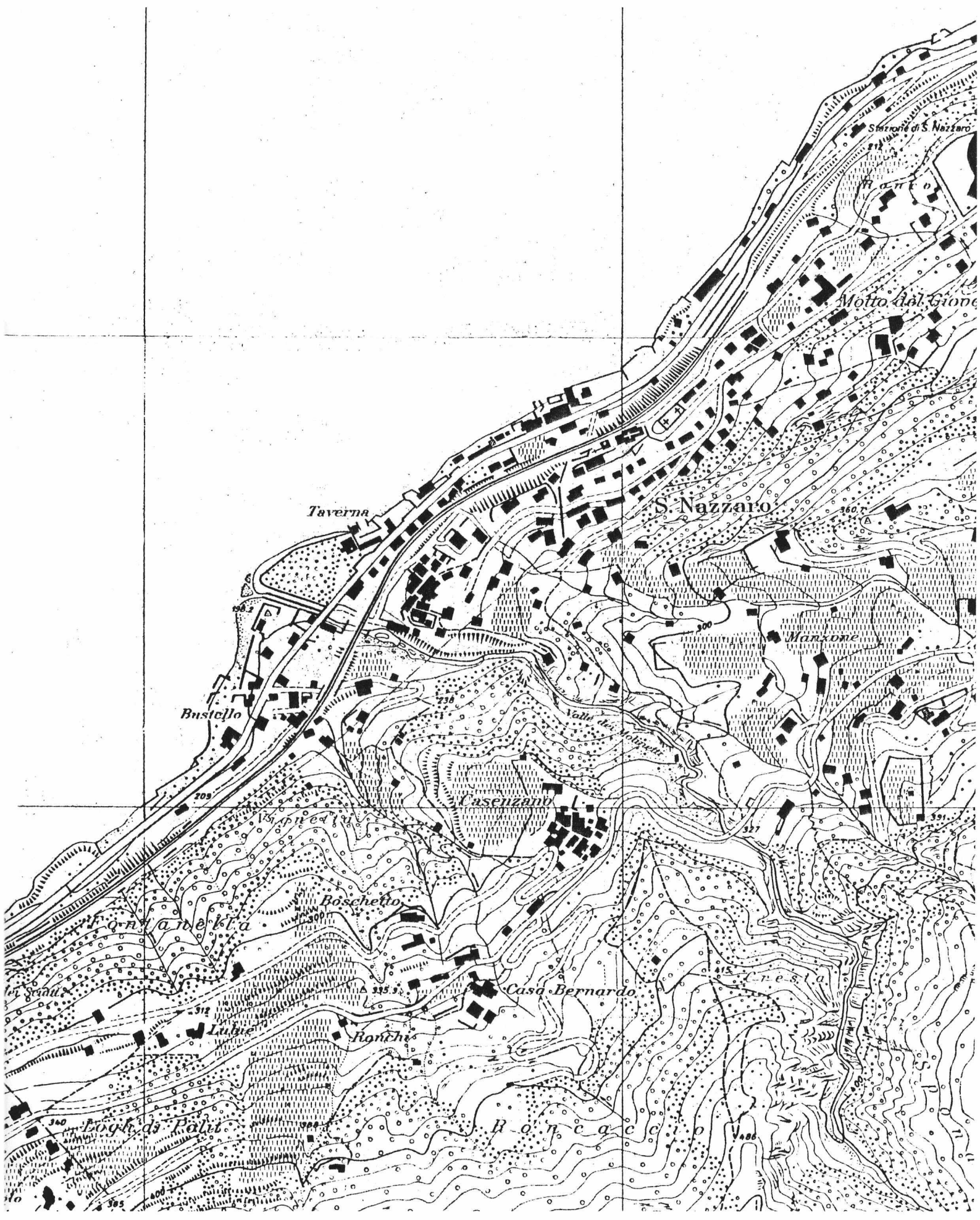
— San Nazzaro

1. Stesura

Scala 1:5000

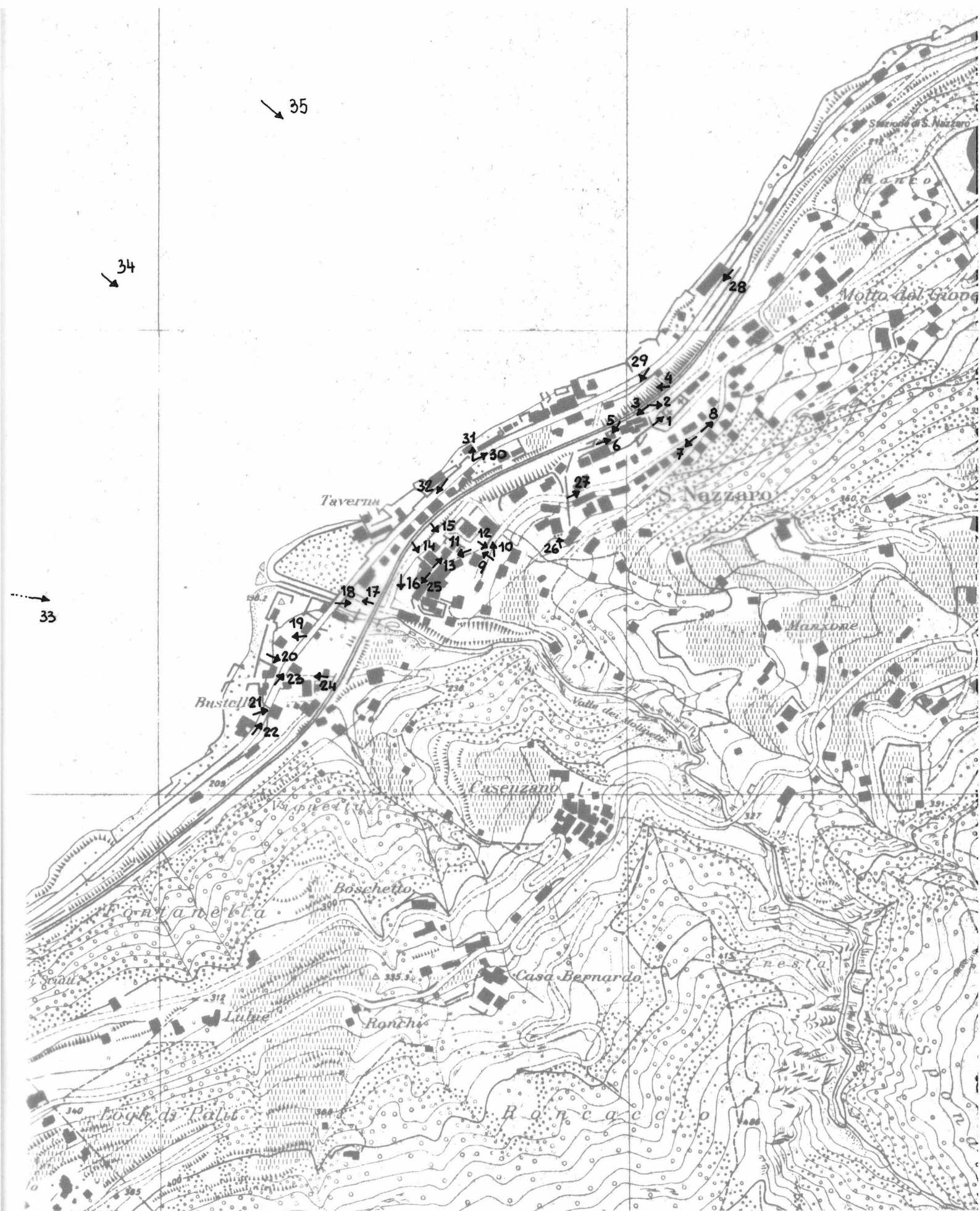
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

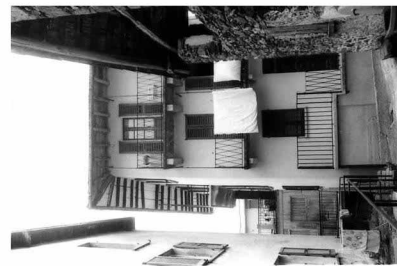




1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



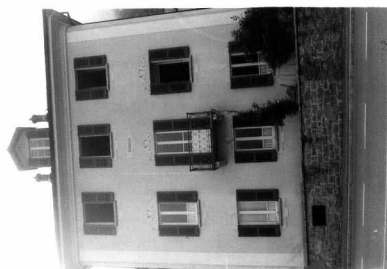
19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 4 San Nazzaro

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: San Nazzaro

Casenzano

Distretto: Locarno

San Nazzaro

Cantone: Ticino

Vairano

* Mossana

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1332

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960 18,2 %	1970 10,5 %	1980 2,8 %
Abitanti 1980	606	Settore 2	1960 44,7 %	1970 41,2 %	1980 37,9 %
Abitanti 1970	582	Settore 3	1960 45,5 %	1970 48,2 %	1980 59,3 %
Aumento 1970-80	4,1%	Indice demografico	1,02	(Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)	
Aumento 1960-70	72,2%				
Aumento 1950-60	16,2%	Indice d'invecchiamento	a = 0,26	(Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)	

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

